

PAGELLE

Napoli

Tagliatalela 7: nella ripresa si esibisce in un paio di parate molto belle. È il migliore in campo.
Pari 5.5: nel primo tempo sono poche le incursioni degli avversari: l'ali-bi giusto per assentarsi dal gioco. Ma anche quando la Cremonese cerca il pareggio, non si dà molto da fare.
Tarantino 6.5: in difesa ha poco lavoro, ne approfitta per affacciarsi con una certa frequenza in avanti. Si rende pericoloso in più di un'occasione.
Bordin 5.5: disoccupato in copertura, non prende grandi iniziative in avanti.
Cannavaro 5.5: sta lì, dietro, tranquillo, ad aspettare gli attaccanti della Cremonese. Che non arrivano.
Cruz 5: nel suo ruolo, al centro della difesa, ha poche occasioni per mettersi in mostra. E non le sfrutta per brillare.
Buso 6: gioca sulla fascia destra, correndo avanti e indietro come un forsennato. La sua azione non è molto lucida, ma almeno ci prova.
Rincon 6: il voto è solo per l'impegno. Intercetta decine di palloni, ma ne spreca altrettanti. Segna, in maniera abbastanza goffa, ma è pur sempre un gol.
Agostini 5: non trova spazio nella difesa lombarda, allora prova ad arretrare per fare spazio a Carbone e Rincon. Ma senza successo. Dal 78' Lorda s.v.
Carbone 5.5: molto movimento, talvolta con qualche tocco molto elegante. Ma è inconcludente, anche perché spesso è troppo egoista.
Pecchia 4: completamente assente dal gioco. Non partecipa alla manovra, girovaga a centrocampo, spaesato.

Cremonese

Turci 6: un buon intervento nel primo tempo su tiri di Tarantino. Poi, qualche altra parata abbastanza facile. Tutto sommato, sul gol non ha colpa.
Dall'igna 5.5: esegue le consegne di Simoni. Cioè, non si muove dal muro difensivo davanti all'area di rigore. Anche se appare insicuro, non commette mai grossi errori.
Milanesi 5.5: molto duro nei contrasti, difende sulla destra. Spesso è in affanno, ma gli attaccanti partenopei ne approfittano.
De Agostini 5.5: esce in barella dopo uno scontro con Agostini. Ma non stava brillando. Dal 40' Cristiani 6: è molto ordinato, copre bene. E prova ad organizzare da dietro la manovra.
Gualco 5: un suo clamoroso liscio permette al Napoli di andare in vantaggio.
Verdelli 6: confusionario, impreciso e lento nei raddoppi, anche quando il Napoli passa in vantaggio, si limita a dilandare.
Pedroni 5.5: qualche buona iniziativa solo nel secondo tempo. Ciò non basta per arrivare al sei.
Giandebiaggi 5.5: fra i suoi piedi passano molti palloni, anche perché va a cercarsi per tutto il campo. Ma sbaglia troppo. Soprattutto nelle rare occasioni in cui supera la metà campo.
Chiesa 5: decisamente una serata no. Gioca molto arretrato, dà una mano in difesa. Per il resto, poco o nulla.
Pirri 5: parte bene, ma poi, con il passare dei minuti, scompare. Dal 62' Florjancic 6: appena entrato si mette in mostra con un bel colpo di tacco, che forse era finito il rete prima di essere respinto da Tagliatalela. Per l'arbitro, però, non era gol.
Tentoni 6: male nel primo tempo, si sveglia nella ripresa.

ORE PICCOLE

Il Napoli respira Gol-fantasma della Cremonese

Non è una partita da ultima spiaggia, ma poco ci manca: la Cremonese sconfitta, infatti, ora è risucchiata dalla lotta per non retrocedere mentre il Napoli può vivere più tranquillo. Un successo su cui pesa, oltre all'assenza di gioco dei partenopei, anche l'ombra di un gol fantasma dei grigiorossi: il pallone ha passato o no la riga bianca? Cinciripini dice di no, e tanto basta.

È logicamente il Napoli a premere di più (per così dire) all'inizio, ma la Cremonese non disdegna qualche puntata in avanti, affidate soprattutto alle progressioni di Tentoni e alle giocate del giovane talento Pirri. Dall'altra parte è come al solito Carbone a cercare di inventare qualcosa, in maniera più confusionaria del solito; accanto a lui Rincon tenta di entrare nel cuore dei tifosi napoletani, agendo sia in fase di interdizione che negli inserimenti, ma con scarsa qualità. Così per tutta la prima mezz'ora della presenza dei portieri uno potrebbe anche non accorgersene, se non fosse per la tenuta giallo-limone dell'ischitano Tagliatalela (che fa pensare a una bottiglia dell'ottimo liquore che si produce dalle sue parti) e per una parata di Turci al 31' su Agostini (ma l'azione era già stata interrotta dall'arbitro). Al 41' si vede un lampo di Tarantino, che impegna Turci con un bel diagonale. La replica grigiorossa è affidata a Tentoni, lanciato sul filo del fuorigioco: l'attaccante entra in area, e tenta una conclusione di si-

Napoli		Cremonese	
Tagliatalela	7	Turci	6
Pari	5.5	Dall'igna	5.5
Tarantino	6.5	Milanesi	5.5
Bordin	5.5	De Agostini gm 5.5	
Cannavaro	5.5	(40' Cristiani, 6)	
Cruz	5	Gualco	5
Buso	6	Verdelli	5
Rincon	6	Pedroni	5
889', Policano)		Giandebiaggi	5.5
Agostini	5	Chiesa	5
(78' Lorda, sv)		Pirri	5
Carbone	5.5	(66' Florjancic, 6)	
Pecchia	4	Tentoni	6
All. Boskov		All. Simoni	
(12 Di Fusco, 13 Matreca- no, 14 Altomare)		(12 Razzetti, 13 Cristiani, 14 Scolsa, 15 Nicolini)	

ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno. 6
 NOTE: ammoniti De Agostini e Bordin, campo in perfette condizioni
 RETE: al 56' Rincon

nistro che non impensierisce affatto Tagliatalela.
 Nel secondo tempo il clima sofferito lascia il passo a una gara divertente, aperta, con le due squadre assai più determinate. Il Napoli si presenta subito aggressivo in avanti, e al 50' Tarantino dopo una lunga serpentina impegna nuovamente Turci: il portiere grigiorosso anche in questa circostanza si fa trovare pronto alla respinta. Due minuti ci prova di testa Cannavaro, girando però a lato. Il gol arriva al

56', a segnarlo è Rincon che non deve fare altro che spingere in rete un pallone arrivato sul piede dal palo: l'azione è merito di Buso che lancia in area Agostini, il cui pallonetto supera Turci e finisce appunto sul legno. La Cremonese reagisce con grinta e ordina e il palo diventa nuovamente determinante anche al 64', quando Florjancic gira di tacco un suggerimento di Tentoni: la palla supera Tagliatalela, sbatte sul legno e sta per infilarsi in rete quando il portiere del Napo-



Freddy Rincon, attaccante del Napoli

la ricaccia in campo. Così l'ha vista l'arbitro: per quanto ci riguarda la sensazione è che il pallone fosse entrato. Tagliatalela di nuovo protagonista al 73' quando devia una splendida girata di Tentoni destinata all'incrocio dei pali. Tre minuti dopo Carbone fa finalmente vedere un saggio delle sue qualità, con un'azione personale in area e tiro in diagonale cui Turci risponde alla grande. Al 78', su lancio di Bordin, lo stesso Carbone non riesce a trovare la deviazione vincente. Al-

l'ultimo minuto la migliore occasione per la Cremonese, con Tentoni che si ritrova tra i piedi, a cinque metri dalla porta, la palla giusta ma la sua conclusione viene deviata dalla gamba di Tarantino in angolo. E con la palla che si perde sul fondo si spengono anche le ultime speranze nel pareggio della Cremonese. Boskov, però, ha pochi motivi (oltre il risultato) per esultare: il Napoli continua a non avere un gioco, e il difficile rischia di venire ora. □ Lo.M.

TOTOCALCIO

Bari-Juventus	2
Brescia-Foggia	1
Fiorentina-Genoa	1
Milan-Cagliari	X
Napoli-Cremonese	1
Parma-Padova	1
Roma-Inter	1
Sampdoria-Reggiana	1
Torino-Lazio	1
Cosenza-Verona	X
Palermo-Verona	1
Livorno-Giulianova	X
Formia-Fasano	2

MONTEPREMI L. 26.627.611.830
 QUOTE: al +13- L. 20.770.000
 agli -12- L. 712.700

TOTOGOL

COMBINAZIONE
 3 6 7 11 13 20 25 27

(3) Fiorentina-Genoa 3-1 (4)
 (6) Roma-Inter 3-1 (4)
 (7) Samp-Reggiana 2-1 (3)
 (11) Como-Venezia 1-3 (4)
 (13) Lecce-Ancona 1-2 (3)
 (20) Lecce-Valdarno 2-2 (4)
 (25) Cittadella-Rimini 5-1 (6)
 (27) San Donà-Giorgione 2-1 (3)

MONTEPREMI L. 5.625.964.306
 AGLI OTTO L.
 AI SETTE L.
 AI SEI L.

LA NAZIONALE DI OGGI

Batistuta e Balbo Il gol è argentino

LORENZO MIRACLE

1) Bucchi: dopo l'incidente con Torricelli per lui si parlava di campionato finito. Invece è rientrato a tempo di record, in una partita che doveva essere facile ma non lo è stata. È stato anche salvato dalla traversa allo scadere: da interpretare come buon segno.
2) Panucci: croce e delizia di Capello. Una domenica si fa espellere mandando in tilt tutta la difesa rossonera, alla successiva segna il gol che toglie le castagne dal fuoco al Milan. Se mettesse la testa a posto...
3) Mangone: il difensore del Bari non ha avuto un compito facile. Difendere su Vialli & C., di questi tempi, non se lo augura nessuno: e per lui è stato talmente difficile frenare la Juventus che alla fi-

ne si è pure fatto espellere.
4) Seno: l'anima ce la mette sempre, e con il temperamento spesso e volentieri riesce anche ad arrivare dove non riesce con la tecnica. Il punto, però, è che i suoi compagni di reparto non sempre fanno altrettanto, come gli interessi purtroppo per loro sanno.
5) Chamot: l'argentino, nei piani di Zeman e Zoff, doveva essere il vero cardine della difesa laziale. Invece si fa espellere a ogni piè sospinto, lasciando così ampi varchi davanti al povero Marchegiani. È accaduto anche ieri, evidentemente non ama la doccia in compagnia.
6) Battistini: nel suo passato ci sono grandi squadre (Milan e Inter su tutte), e soprattutto l'abitu-

dine a non arrendersi mai. Dimostrata anche ieri, quando al 90' ha infilato la rete del Foggia per il secondo successo del «suo» Brescia.
7) Lombardo: lui in una «grande» squadra ci gioca, ma vale lo stesso discorso fatto per Battistini. Ha il pregio di provare sempre a segnare: così sbaglia molto spesso, ma praticamente ogni domenica è determinante per la Sampdoria.
8) Muzzi: arrivato tra i «Tabarex-boys» a campionato già iniziato, si è integrato benissimo negli schemi dell'allenatore unguaggio e nel placido clima sardo. È da alcune domeniche è l'uomo in più del Cagliari.
9) Balbo: Pagliuca lo ricorderà a lungo. Contro l'Inter l'attaccante

argentino si è scatenato, andando a segno per tre volte. Adesso insegue il suo connazionale Batistuta nella classifica dei marcatori, mentre la Roma, anche grazie a lui, è sempre più la terza forza del campionato.
10) Pali: chissà se i dirigenti del Torino, acquistandolo, avevano davvero pensato che il ghanese potesse essere così determinante per il gioco granata. La sensazione è che stia superando ogni attesa, risolvendo il Toro da una brutta crisi.
11) Batistuta: due gol ieri, diciassette in totale. Batigol marcia a livelli impressionanti, e la Fiorentina non sempre riesce a stargli dietro.

RISULTATI

Bari-Juventus	0-2
Brescia-Foggia	1-0
Fiorentina-Genoa	3-1
Milan-Cagliari	1-1
Napoli-Cremonese	1-0
Parma-Padova	1-0
Roma-Inter	3-1
Sampdoria-Reggiana	2-1
Torino-Lazio	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		IN CASA			FUORI CASA			Me. Ing.				
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.		Pa.	Pe.		
JUVENTUS	42	19	13	3	3	34	20	7	2	0	16	5	6	1	3	18	15	+ 1
PARMA	39	19	11	6	2	31	15	9	0	1	19	5	2	6	1	12	10	- 1
ROMA	34	19	9	7	3	26	13	5	5	0	15	5	4	2	3	11	8	- 4
SAMPDORIA	31	19	8	7	4	32	17	6	4	0	24	8	2	3	4	8	9	- 6
LAZIO	31	19	9	4	6	37	24	5	1	3	27	14	4	3	3	10	10	- 6
FIorentina	30	19	8	6	5	34	26	6	4	0	20	9	2	2	5	14	17	- 7
MILAN	29	18	7	8	3	21	15	5	5	0	12	6	2	3	3	9	9	- 6
CAgliari	26	19	6	8	5	19	19	6	3	0	13	3	0	5	5	6	16	- 8
TORINO	26	19	7	5	7	19	20	6	3	1	14	6	1	2	6	5	14	- 10
BARI	26	19	8	2	9	22	27	4	1	4	13	12	4	1	5	9	15	- 10
NAPOLI	24	19	5	9	5	24	29	3	4	2	13	13	2	5	3	11	16	- 9
INTER	24	19	6	6	7	17	18	4	1	4	10	10	2	5	3	7	8	- 10
FOGGIA	24	19	6	6	7	20	25	5	2	3	12	9	1	4	4	8	16	- 11
CREMONESE	18	19	5	3	11	16	23	4	2	3	11	7	1	1	8	5	16	- 15
GENOA	17	18	4	5	9	20	29	3	3	2	12	10	1	2	7	8	19	- 13
PADOVA	17	19	5	2	12	18	41	5	1	4	12	14	0	1	8	6	27	- 17
REGGIANA	12	19	3	3	13	14	26	3	3	3	9	9	0	0	10	5	17	- 19
BRESCIA	12	19	2	6	11	10	27	2	4	4	7	10	0	2	7	3	17	- 19

Genoa e Milan una partita in meno.

MARCATORI

17 reti: BATISTUTA (Fiorentina, nella foto)
13 reti: TOVALIERI (Bari) e BALBO (Roma)
11 reti: SIGNORI (Lazio)
10 reti: VIALLI (Juventus) e ZOLA (Parma)
7 reti: RAVANELLI e DEL PIERO (Juventus) e BOKSIC (Lazio)
6 reti: SOGA (Inter), SAVICEVIC e SIMONE (Milan), GULLIT (Milan-Samp.), MUZZI (Cagliari)
5 reti: P. BRESCIANI (Foggia), AGOSTINI (Napoli), BRANCA e D. BAGGIO (Parma)

Domenica 19-2-95 (ore 15)
 CAGLIARI-PARMA
 CREMONESE-FIORENTINA
 FOGGIA-SAMPDORIA (ore 20.30)
 GENOA-ROMA
 INTER-BRESCIA
 JUVENTUS-NAPOLI
 LAZIO-MILAN
 PADOVA-TORINO
 REGGIANA-BARI

AMMONITI

7: AMORUSO (Bari), SENO (Inter), PIRICANO (Cagliari).
6: BIGICA (Bari), BONETTI (Brescia), BERGOMI (Inter), APOLLONI e DI CHIARA (Parma), PETRUZZI e MORIERO (Roma), CARNASCIALI (Fiorentina).
5: GALLO e BARONCHELLI (Brescia), CAINI (Foggia), TORRENTE (Genoa), DI MATTEO (Lazio), BUSO (Napoli), GABRIELI (Padova), OLISEH e GREGUCCI (Torino), CARBONI (Roma).

TOTODOMANI

CAGLIARI-PARMA
 CREMONESE-FIORENTINA
 FOGGIA-SAMPDORIA
 GENOA-ROMA
 INTER-BRESCIA
 JUVENTUS-NAPOLI
 LAZIO-MILAN
 PADOVA-TORINO
 REGGIANA-BARI
 ACIREALE-PALERMO
 LUCCHESE-CESENA
 ALESSANDRIA-PISTOIESE
 SPEZIA-SPAL

